PEARSON ®

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto:

CREOLINA ® – Reg. n°148/10

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Disinfettante per tutte le superfici tranne quelle alimentari. Per uso domestico e professionale.
Usi sconsigliati: non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

Settori d'uso:
SU21 – Usi del consumatore
SU22 – Usi professionali
Categorie di processo:
PROC21 – Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

GUGLIELMO PEARSON Srl
Via Valle Calda, 110/110L
16013 – Campo Ligure (GE)
Tel. +39 010 639286 - Fax +39 010 639098
E-mail: pearsonsrl@guglielmopearson.it

1.3.1. Persona responsabile: -
E-mail: pearsonsrl@guglielmopearson.it

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveleni di Torino: Tel. 011 6637637- CAV Azienda ospedaliera "S. G. Battista " – Molinette (TO)
Centro Antiveleni di Pavia: Tel. 0382 24444 – CAV IRCCs Fondazione Mugeri (PV)
Centro Antiveleni di Roma: Tel. 06 3054343 – CAV Policlinico Gemelli (RM)
Centro Antiveleni di Napoli: Tel. 081 7472870 – CAV Ospedale Cardarelli (NA)
Centro Antiveleni di Genova: Tel. 101 5636245 – CAV Ospedale G. Gaslini (GE)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela:

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP):
Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2 – H315
Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1 – H317
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1 – H318
Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria di pericolo 2 – H341
Cancerogenicità, categoria di pericolo 2 – H351
Tossicità per la riproduzione, categoria di pericolo 2 – H361f
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1 – H410

Indicazioni di pericolo - **Frasi H:**
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H317 – Provoca grave irritazione oculare.
H318 – Può provocare una reazione allergica della pelle.
H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H351 – Sospettato di provocare il cancro.
H361f – Sospettato di nuocere alla fertilità.
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

PEARSON ®

2.2. Elementi dell'etichetta:

Componenti che determinano i rischi: 3-Metil-4-clorofenolo cresolo; 2-Benzil-4-clorofenolo; (R)-p-Mentha-1,8-diene; Fenolo

PERICOLO

Indicazioni di pericolo - **Frasi H:**
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H317 – Provoca grave irritazione oculare.
H318 – Può provocare una reazione allergica della pelle.
H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H351 – Sospettato di provocare il cancro.
H361f – Sospettato di nuocere alla fertilità.
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza - **Frasi P**:
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P201 – Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P261 – Evitare di respirare i vapori.
P273 – Non disperdere nell'ambiente.
P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P308 + **P313** – IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 – Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P302 + **P352** – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua
P333 + **P313** – In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.
P363 – Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P391 – Raccogliere la fuoriuscita.
P501 – Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012, contiene biocidi:
3-Metil-4-clorofenolo cresolo – Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali;
2-Benzil-4-clorofenolo – Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali.

2.3. Altri pericoli:
La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanza:
Non rilevante.

3.2. Miscele:

PEARSON ®

Denominazione	Numero CAS	Numero UE/ numero della lista ECHA	REACH nr. di registrazione	Conz. (%)	Classificazione: 1272/2008/CE (CLP)		
					Pitt. per.	Cat. per.	Frasi H
3-Metil-4-clorofenolo cresolo Numero di indice: 604-014-00-3	59-50-7	200-431-6	-	> 5 – < 10	GHS05 GHS07 GHS09 Pericolo	Acute Tox. 4 Acute Tox. 4 Eye Dam. 1 Skin Sens. 1 Aquatic Acute 1 (fattore M= 1)	H312 H302 H318 H317 H400
2-Benzil-4-clorofenolo Numero di indice: 604-093-00-4	120-32-1	204-385-8	-	> 3 – < 5	GHS08 GHS05 GHS07 GHS09 Pericolo	Carc. 2 Repr. 2 Acute Tox. 4 Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1 Eye Dam. 1 STOT RE 2 Aquatic Acute 1 (fattore M= 1) Aquatic Chronic 1 (fattore M= 100)	H351 H361f H332 H315 H317 H318 H373 (rene) H400 H410
Solforicinato di sodio 70%*	68187-76-8	269-123-7	-	> 5 – ≤ 10	GHS07 Attenzione	Eye Irrit. 2	H319
Olio di pino 501*	miscela	miscela	-	≥ 0,5 – < 1	GHS02 GHS07 GHS09 GHS09 Pericolo	Flam. Liq. 3 Skin. Irrit. 2 Skin Sens. 1 Asp. Tox. 1 Aquatic Chronic 2	H226 H315 H317 H304 H411
Acido cresilico / Cresylic acid grade 260*	miscela	miscela	-	> 0,5 – ≤ 1	GHS05 GHS06 GHS08 Pericolo	Muta 2 Acute Tox. 3 Acute Tox. 3 Acute Tox. 4 Skin Corr. 1B Aquatic Chronic 3	H341 H301 H311 H332 H314 H412
Glicole esilenico / 2-methylpentane-2,4-diol** Numero di indice: 603-053-00-3	107-41-5	203-489-0	01-2119539582-35	> 0,5 – ≤ 1	GHS07 Attenzione	Eye Irrit. 2 Skin Irrit. 2	H319 H315
Soda caustica / Idrossido di sodio** Numero di indice: 011-002-00-6	1310-73-2	215-185-5	01-2119457892-27	≥ 0,5 – < 1	GHS05 Pericolo	Skin Corr. 1A	H314
Colorante*	6637-87-2	229-637-4	-	< 0,02	GHS07 Attenzione	Eye Irrit. 2 STOT SE 3	H319 H335
Acqua q.b.a.*	7732-18-5	231-791-2	-	add 100	-	non classificato	-

Olio di pino 501:

Terpinolene* 95%	586-62-9	209-578-0	-	≥ 5 – < 10	GHS02 GHS08 GHS09 Pericolo	Flam. Liq. 3 Asp. Tox. 1 Aquatic Chronic 2	H226 H304 H411
p-Menthenol (isomeri misti)*	8000-41-7	232-268-1	-	≥ 5 – < 10	GHS07 Attenzione	Skin Irrit. 2 Eye Irrit. 2	H315 H319

PEARSON ®

alfa-Terpinene	99-86-5	202-795-1	-	≥ 5 – < 10	GHS07 GHS09 Attenzione	Acute Tox. 4 Acute Tox. 4 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H312 H302 H400 H410
(R)-p-Mentha-1,8-diene	5989-27-5	227-813-5	-	≥ 5 – < 10	GHS02 GHS07 GHS09 Attenzione	Flam. Liq. 3 Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H226 H315 H317 H400 H410

Acido cresilico / Cresylic acid grade 260:

Cresolo, tutti gli isomeri** Numero di indice: 604-004-00-9	1319-77-3	215-293-2	-	95	GHS06 GHS05 Pericolo	Acute Tox. 3 Acute Tox. 3 Skin Corr. 1B	H311 H301 H314
Xilenoli Numero di indice: 604-006-00-X	1300-71-6	215-089-3	-	10-15	GHS06 GHS05 GHS09 Pericolo	Acute Tox. 3 Acute Tox. 3 Skin Corr. 1B Aquatic Chronic 2	H311 H301 H314 H411
Fenolo** Numero di indice: 604-001-00-2	108-95-2	203-632-7	-	2-5	GHS06 GHS08 GHS05 Pericolo	Muta. 2 Acute Tox. 3 Acute Tox. 3 Acute Tox. 3 STOT RE 2 Skin Corr. 1B	H341 H331 H311 H301 H373 H314

*: Sostanze classificate dal produttore, o di fondo, senza obbligo di classificazione secondo i regolamenti dell'Unione Europea.
**: La sostanza ha un valore limite di esposizione occupazionale.

Limiti di concentrazione specifici:
Soda caustica / Idrossido di sodio (CAS: 1310-73-2):
Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 %
Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 %
Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 %
Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 %

Fenolo (CAS: 108-95-2):
Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 3 %
Skin Irrit. 2; H315: 1 % ≤ C < 3 %
Eye Irrit. 2; H319: 1 % ≤ C < 3 %

Testo completo delle frasi H: vedi sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

INGESTIONE:
Misure:
- E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.
- Contattare un medico.

INALAZIONE:
Misure:
- Aerare l'ambiente.

PEARSON ®

- Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.
- In caso di malessere consultare un medico.

PELLE:
Misure:

- Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
- Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
- In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

OCCHI:
Misure:

- Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
- Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:
L'inalazione del prodotto può aggravare i problemi respiratori cronici esistenti come asma, enfisema o bronchite.
Il contatto con la pelle può aggravare le malattie della pelle già esistenti.
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:
IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:
Questa miscela è non-combustibile.
In caso d'incendio possono formarsi fumo ed altri prodotti di combustione, l'inalazione di tali prodotti di combustione può causare seri effetti nocivi alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:
Usare protezioni per le vie respiratorie (casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi).
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1. Per chi non interviene direttamente:
Tenere lontano il personale non protetto, ammettere soltanto persone ben addestrate che indossano adeguati indumenti protettivi per stare sul luogo dell'incidente.
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2. Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali:
Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Per il contenimento: Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

PEARSON ®

Per la pulizia: Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:
Per ulteriori informazioni vedi sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Indicazioni per una manipolazione sicura:
È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.
Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Misure tecniche:
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:
Nessuna misura particolare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:
Misure tecniche e condizioni di conservazione:
Mantenere nel contenitore originale ben chiuso.
Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall` esposizione diretta dei raggi solari.
Sostanze incompatibili: vedi Sezione 10.5.
Materiale da imballaggio: conservare in contenitori di plastica puliti o d'acciaio inossidabile.

7.3. Usi finali specifici:
Usi del consumatore e professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

Valori limite relativi di esposizione professionale:

Glicole esilenico (CAS: 107-41-5):
STEL/C ADOTTATI: C 121 mg/m^3 (25 ppm)
EFFETTO/I CRITITCI: irrt
Fonte: ACGIH

Idrossido di sodio (CAS: 1310-73-2):
ADOTTATI: C 2 mg/m^3
EFFETTO/I CRITITCI: irrt
Fonte: ACGIH

Cresolo, tutti gli isomeri (CAS: 1319-77-3):
TWA ADOTTATI: 22 mg/m^3 (5 ppm)
EFFETTO/I CRITITCI: drmt, irrt, ssnc
Nota: Cute
Fonte: ACGIH

Fenolo (CAS: 108-95-2):
TWA ADOTTATI: 19 mg/m^3 (5 ppm)
EFFETTO/I CRITICI: irrt, ssnc, sng
Note: IBE Cute A4
Fonte: ACGIH

Valori DNEL:
Idrossido di sodio (CAS: 1310-73-2):
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,5 (mg/m^3)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,5 (mg/m^3)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 1,5 (mg/m^3)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 25 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,5

PEARSON ®

Valori PNEC:
Idrossido di sodio (CAS: 1310-73-2):
Acqua dolce = 2,2 (mg/l)
Acqua di mare = 0,22 (mg/l)

Emissioni intermittenti = 1,2 (mg/l)
STP = 43 (mg/l)
Suolo = 0,72 (mg/kg suolo)

Usi del consumatore [SU21] - Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli [PROC21]:
Durate dell'esposizione per giorno: 8h
Frequenza dell'uso: 5 giorni/settimana
Frequenza dell'uso: 200 giorni/anno

I consumatori utilizzano prodotti già diluiti e che possono essere neutralizzati rapidamente nelle stazioni di trattamento delle acque residuali, prima pure di arrivare nelle istallazioni di trattamento delle acque di superficie.
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria: Per i consumatori, tanto i prodotti solidi quanto quelli liquidi contenenti NaOH in concentrazioni > 2%:
• Protezione respiratoria: in caso di formazione di polvere e di aerosol (lo spruzzo ad esempio) viene utilizzato per la protezione delle vie respiratorie con filtro approvato (P2);
• Protezione delle mani: guanti impermeabili, resistenti all'azione chimica;
• Se è possibile di essere prodotte spruzzature / schizzi, indossare occhiali di protezione resistenti agli agenti chimici, fissati sul viso o maschera protettiva.
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori: L'esposizione acuta / breve termine è stata valutata solo per l'utilizzo più critico: l'uso di NaOH in prodotti per la pulizia dei forni.
Esposizione calcolata a breve termine, 0,3-1,6 mg/cm3 è un po 'più grande del DNEL. a lungo termine per l'inalazione di 1 mg/m3, ma inferiore al limite di esposizione occupazionale a breve termine - 2 mg/cm3. Inoltre, NaOH sarà rapidamente neutralizzato per reazione con la $C0_2$ (o altri acidi).

8.2. Controlli dell'esposizione:
Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1. Controlli tecnici adeguati:
Nel corso dell'esecuzione del lavoro è necessario fare attenzione ad evitare lo spandimento del preparato ed il contatto del preparato stesso con il pavimento, il vestiario, la pelle e gli occhi.
Usi del consumatore:
Nessun controllo specifico previsto.
Usi professionali:
Nessun controllo specifico previsto.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:
1. Protezioni per occhi/volto: Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
2. Protezione della pelle:
   a. Protezione delle mani: Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
   b. Altro: Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.
3. Protezione respiratoria: Non necessaria per il normale utilizzo.
4. Pericoli termici: non ci sono dati disponibili.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale:
NON permettere che questo prodotto contamini l'ambiente.
Le prescrizioni che si leggono nel punto 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso prescritto del prodotto. In quanto il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Parametro:		Metodo d'analisi:	Nota:
1. **Aspetto:**	liquido ambrato		
2. **Odore:**	fenolico		
3. Soglia olfattiva:	dati non disponibili*		
4. pH:	9,0		
5. Punto di fusione/punto di congelamento:	dati non disponibili*		

6. Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	dati non disponibili*	
7. Punto di infiammabilità:	120 – 125 °C	ASTM D 56 2010
8. Tasso di evaporazione:	dati non disponibili*	
9. Infiammabilità (solido, gas):	dati non disponibili*	
10. Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività:	dati non disponibili*	
11. Tensione di vapore:	dati non disponibili*	
12. Densità di vapore:	dati non disponibili*	
13. Densità relativa:	1	
14. Solubilità:	totale solubilità in acqua	
15. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	dati non disponibili*	
16. Temperatura di autoaccensione:	dati non disponibili*	
17. Temperatura di decomposizione:	dati non disponibili*	
18. Viscosità:	dati non disponibili*	
19. Proprietà esplosive:	non esplosivo	
20. Proprietà ossidanti:	non ossidante	

9.2. Altre informazioni:
Potere calorico (UNI EN 15400:2011)
- inferiore: < 100 kJ/kg
- superiore: < 100 kJ/kg
*: Il produttore non ha effettuato alcun test su questo parametro riguardante il prodotto oppure i risultati delle analisi non erano disponibili al momento della pubblicazione della scheda dati.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività:
Nessun rischio di reattività.

10.2. Stabilità chimica:
Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:
Non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare:
Nessuna da segnalare.

10.5. Materiali incompatibili:
Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:
Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:
Tossicità acuta: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.
Corrosione/irritazione cutanea: Provoca irritazione cutanea.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Provoca grave irritazione oculare.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Può provocare una reazione allergica della pelle.
Mutagenicità delle cellule germinali: Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Cancerogenicità: Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità per la riproduzione: Sospettato di nuocere alla fertilità.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.
Pericolo in caso di aspirazione: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.

11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test:
Dati non disponibili.

11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti delle sostanze pericolose:
Informazioni sul prodotto:
Tossicità acuta:
ATE(mix) oral = 7.319,1 mg/kg

ATE(mix) dermal = 9.412,4 mg/kg
ATE(mix) inhal = 288,7 mg/l/4 h
Corrosione / irritazione della pelle:
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Gravi lesioni oculari / irritazione:
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
Informazioni sui componenti:
3-Metil-4-clorofenolo cresolo (CAS: 59-50-7):
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20 °C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza e' irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.
RISCHI ACUTI/SINTOMI:
INALAZIONE: Tosse. Mal di gola. Vedi Ingestione.
PELLE: Arrossamento. Dolore.
OCCHI: Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.
INGESTIONE: Mal di testa. Vertigine. Respiro affannoso. Dolore addominale. Vomito. Diarrea.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1830
Tossicità acuta:
LD50 (orale, ratto): 1830 mg/kg
LD50 (cutaneo, ratto): > 2000 mg/kg
LC50 (inalazione, polveri e nebbie, ratto/maschile, femminile): > 2,871 mg/l/4 h (OECD 403)
Massima concentrazione producibile. Nessuna mortalità al dosaggio indicato.
Irritazione/corrosione:
pelle: non irritante
Occhi: provoca gravi lesioni oculari (coniglio, OECD 405).
Sensibilizzazione:
Pelle: sensibilizzante (Porcellino d'India)
Mutagenicità:
OECD 471 Bacterial Reverse Mutation Test:
Esperimento: In vitro
Oggetto: Batteri
Attivazione metabolica: con/senza
Risultato: negativo
OECD 476 In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test:
Esperimento: In vitro
Oggetto: Mammifero – Animale
Risultato: negativo
OECD 486 Unscheduled DNA Synthesis (UDS) Test with Mammalian Liver Cells in vivo:
Esperimento: In vitro
Oggetto: Mammifero – Animale
Risultato: negativo
OECD 474 Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test:
Esperimento: In vivo
Oggetto: Mammifero – Animale
Risultato: negativo
Effetti potenziali cronici sulla salute:
Cronico NOEL (orale, ratto, maschile): 103 mg/kg al giorno
Cronico NOEL (orale, ratto, femminile): 134 mg/kg

2-Benzil-4-clorofenolo (CAS: 120-32-1):
Tossicità acuta:
LD50 (orale, ratto): > 5000 mg/kg
LD50 (cutaneo, ratto): > 2500 mg/kg
LC50 (inalazione, polveri e nebbie, ratto/femminile): 2,43 mg/l/4 h
Irritazione/corrosione:
Pelle: irritante (coniglio)
Occhi: rischio di gravi lesioni oculari. determinata su occhio di coniglio.
Sensibilizzazione:

Negli esperimenti condotti su animali esercita un'azione sensibilizzante sulla pelle.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:
Organi bersaglio: reni
NOAEL (orale, ratto): 1500 ppm (16 settimana)

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Altre osservazioni:
Non mutageno in una batteria standard di test tossicologici genetici.

Solforicinato di sodio 70% (CAS: 68187-76-8):
Tossicità acuta:
LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 15600 mg/kg
LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 2000 mg/kg
Tossicità per la riproduzione:
NOAEL - Specie: Ratto = 1000 mg/kg

Acido cresi lico / Cresylic acid grade 260:
Tossicità acuta:
LD50 (orale, ratto): 121 mg/kg
LD50 (cutanea,): 301 mg/kg
LC50 (inalazione): 710 mg/m^3
Informazione effetti tossicologici:
Pelle: Tossico/corrosivo.
Occhi: Corrosivo.
Ingestione: Tossico.
Inalazione: Nocivo.

Glicole esilenico / 2-methylpentane-2,4-diol (CAS: 107-41-5):
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol.
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione pericolosa dell'aria non sarà raggiunta o lo sarà solo molto lentamente per evaporazione della sostanza a 20 °C
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza e' irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.
RISCHI ACUTI/SINTOMI:
INALAZIONE Mal di gola. Tosse.
PELLE: Cute secca. Arrossamento.
OCCHI Arrossamento. Dolore.
NOTE: Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa.
Effetti acuti:
Tossicità orale acuta
Parametro: LD0 (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)
Via di esposizione: Per via orale
Specie: Ratto
Dosi efficace: > 2000 mg/kg dw
Tossicità dermale acuta
Parametro: LD0 (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)
Via di esposizione: Dermico
Specie: Ratto
Dosi efficace: > 2000 mg/kg dw
Metodo: OCSE 402
Tossicità per inalazione acuta
Parametro: LC50 (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)
Via di esposizione: Inalazione
Specie: Ratto
Dosi efficace: = 66 ppm
Tempo di esposizione: 8 h
Metodo: OCSE 403
Irritazione e corrosività:
Irritazione cutanea (OECD 404): irritante (Determinato su ratto)
Irritazione oculare (OECD 405): irritante (Determinato su occhi di coniglio)
Sensibilizzazione:
Non si conoscono effetti sensibilizzanti.
Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica):
Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.
Tossicità orale subacuta

Parametro: NOAEL(C) (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)
Via di esposizione: Per via orale

Specie: Ratto
Dosi efficace: 450 mg/kg bw/day
Metodo: OCSE 408

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione):
Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.
- Mutagenicità delle cellule germinali.
Test di Ames: negativo (OECD 471)
- Tossicità per la riproduzione:
Possibili effetti nocivi sulle funzioni sessuali e riproduttive.
Parametro: NOAEL(C) (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)
Via di esposizione: Ratto
Dosi efficace: 300 mg/kg bw/day
Metodo: OCDE 414
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.
Pericolo in caso di aspirazione:
non applicabile

Olio eli pino 501:
- alfa-Terpinene (CAS: 99-86-5):
Tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1680 mg/kg
- p-Menthenol (ismoeri misti) (CAS: 8000-41-7):
Effetti acuti:
Irritante, irritante per gli occhi, la pelle, i tratti digestivi e respiratori.
Dati di tossicità:
LD50 (orale, ratto): 4,30 mg/kg
LD50 (dermale, coniglio): >3,00 mg/kg
- (R)-p-Mentha-1,8-diene (CAS: 5989-27-5):
Orale (ratto): LD50 4400 mg/kg
Orale (topi): LD50 > 5500 mg/kg
Dermale (coniglio): LD50 > 2000 mg/kg

Acido cresi lico / Cresylic acid grade 260:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
EC50 (Strongylocentrotus droebachiensis): 5mg/l/96 h
EC50 (Daphnia magna): 7,7 mg/l/48 h
NOEC (Pimephales promelas): 1,35 mg/l/32 giorni
NOEC (Daphnia magna): 1 mg/l/21 giorni

Cresolo, tutti gli isomeri (CAS: 1319-77-3):
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione attraverso la cute e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza e' corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione di vapore o aerosol può causare edema polmonare (vedi Note). La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale sistema cardiovascolare polmoni reni fegato, causando depressione del sistema nervoso centrale, insufficienza respiratoria lesioni tissutali L'esposizione ad elevate concentrazioni può portare a attenuazione della vigilanza morte
EFFETTI DELL' ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto su sistema cardiovascolare sistema nervoso centrale
RISCHI ACUTI/SINTOMI:
INALAZIONE: Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Mal di testa. Nausea. Vomito. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).
PELLE: PUO' ESSERE ASSORBITO! Arrossamento. Dolore. Vesciche. ustioni cutanee.
OCCHI: Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.
INGESTIONE: Nausea. Vomito. Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.
NOTE: I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di un appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.

Soda cavstica / Idrossido di sodio (CAS: 1310-73-2):
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20 °C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Corrosivo. La sostanza e' molto corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione dell'aerosol della sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.
RISCHI ACUTI/SINTOMI:
INALAZIONE: Corrosivo. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).
PELLE: Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Grave Ustioni cutanee. Vesciche.
OCCHI: Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.
INGESTIONE: Corrosivo. Sensazione di bruciore. Dolore addominale. Shock o collasso.
NOTE: Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.
Effetti acuti:
Nessun effetto negativo riscontrato.
Irritazione e corrosività:
Le polveri sono corrosive per le mucose digestive, gli occhi, la pelle. L'ingestione provoca ustioni alla bocca, gola, esofago, nausea e vomito nerastro, rischio di edema alla gola e di stato di shock. Nei casi più gravi perforazione del tratto gastro-intestinale e collasso cardiocircolatorio.
Sensibilizzazione:
Non causa sensibilizzazione.
In caso di inalazione:
Effetti cronici: L'inalazione di aerosol può provocare broncopneumopatie. Irritazioni di naso e gola, difficoltà respiratorie. Esposizioni ripetute possono provocare emorragie nasali.
Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione):
Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.
Pericolo in caso di aspirazione:
Non applicabile.

Colorante (CAS: 6637-87-2):
Tossicità acuta:
Non tossico.
Corrosione/irritazione cutanea:
Non irritante o corrosivo per la pelle.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Provoca grave irritazione oculare.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Non classificato come sensibilizzante.
Mutagenicità delle cellule germinali:
Negativa.
Cancerogenicità:
Negativa.
Tossicità per la riproduzione:
Negativa.
Effetti su o attraverso allattamento:
Nessuno conosciuto.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola:
Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta:
Negativa.
Xilenoli (CAS: 1300-71-6):
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, per ingestione e attraverso la cute.
RISCHI PER INALAZIONE: Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza e' corrosiva per la cute il tratto respiratorio. e gli occhi. Corrosivo per ingestione. Inalazione di un aerosol di questa sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

RISCHI ACUTI/SINTOMI:
INALAZIONE: Sensazione di bruciore. Tosse. Mal di gola. Respiro affannoso. Vedi Note.

PELLE: Arrossamento. Dolore. Ustioni cutanee.
OCCHI: Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.
INGESTIONE: Sensazione di bruciore. Dolore addominale. Nausea. Vomito. Shock o collasso.
NOTE: I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di una appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.

11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione:
Ingestione, inalazione, contatto con gli occhi e la pelle.

11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:
L'inalazione del prodotto può aggravare i problemi respiratori cronici esistenti come asma, enfisema o bronchite.
Il contatto con la pelle può aggravare le malattie della pelle già esistenti.
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

11.1.5. Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:
Provoca irritazione cutanea.
Provoca grave irritazione oculare.
Può provocare una reazione allergica della pelle.
Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Sospettato di provocare il cancro.
Sospettato di nuocere alla fertilità.

11.1.6. Effetti interattivi:
Dati non disponibili.

11.1.7. Assenza di dati specifici:
Nessuna informazione.

11.1.8. Altre informazioni:
Dati non disponibili.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità:
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Informazioni sui componenti:
3-Metil-4-clorofenolo cresolo (CAS: 59-50-7):
La sostanza è tossica per gli organismi acquatici. Può esserci bioaccumulo di questa sostanza chimica nei pesci.
Acuto LC50 (Dafnia, Daphnia magna): 3,9 mg/l/48 h
Acuto LC50 (Pesce, Oncorhynchus mykiss): 0,92 mg/l/96 h
Acuto EC50 (Alghe, Scenedesmus subspicatus): 30,62 mg/l/72 h

2-Benzil-4-clorofenolo (CAS: 120-32-1):
Acuto LC50 (Pesce, Danio rerio): 1,5 mg/l/96 h
Acuto LC50 (Alghe, Pseudorkirchneriella subcapitata): 0,2 mg/l/72 h
Acuto EC50 (Dafnia, Daphnia magna): 0,59 mg/l/48 h
Acute EC50 (batteri): 60 mg/l/3 h (OECD 209)
Cronico NOEC (Alghe, Pseudorkirchneriella subcapitata): 0,1 mg/l/72 h
Cronico NOEC (Dafnia, Daphnia magna): 0,0067 mg/l/21 giorni

Solforicinato di sodio 70% (CAS: 68187-76-8):
Tossicità acquatica acuta:
LC50 - Specie: Brachydanio Rerio = 269 mg/l - Durata h: 96
EC50 - Specie: Daphnia Magna = 100 mg/l - Durata h: 48
Tossicità per i batteri:
EC50 - Specie: Pseudomonas putida = 10000 mg/l
Tossicità per le piante acquatiche:
EC50 - Specie: Alghe = 140 mg/l - Durata h: 72

Glicole esilenico / 2-methylpentane-2,4-diol (CAS: 107-41-5):
Tossicità per le acque:
Tossicità acuta (a breve termine) su pesci
Parametro: LC50 (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)

Specie: Gambusia affinis
Dosi efficace: = 8510 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h

Metodo: OCSE 203
Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie
Parametro: EC50 (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)
Specie: Daphnia magna
Dosi efficace: = 5410 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Metodo: OCSE 202
Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe
Parametro: IC50 (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)
Specie: Pseudokirchneriella subcapitata
Dosi efficace: > 429 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h
Metodo: OCSE 201

Olio eli pino 501 (miscela):
- alfa-Terpinene (CAS: 99-86-5):
Tossicità acquatica acuta:
LC50 - Specie: Pesci 1-10 mg/l/96 h
EC50 - Specie: Alghe 1.10 mg/l
- (R)-p-Mentha-1,8-diene (CAS: 5989-27-5):
EC50 - Specie: Dafnie 33 mg/l/96 h
LC50 - Specie: Pesci 69.6 mg/l/48 h

Cresolo, tutti gli isomeri (CAS: 1319-77-3):
La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.

Soda caustica / Idrossido di sodio (CAS: 1310-73-2):
Questa sostanza può essere pericolosa per l'ambiente; una attenzione particolare deve essere posta agli organismi acquatici.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
LC100 (Pesci, Leuciscus idus melanotus): 213mg/L/48h (Juhnke et al. (1978), Z Wasser Abwasser Forsch, 11, 161-164)
LC50 (Pesci, Leuciscus idus melanotus): 189mg/L/48h (Juhnke et al. (1978), Z Wasser Abwasser Forsch, 11, 161-164)
Tossicità per le acque:
Tossicità acuta (a breve termine) su pesci
Parametro: LC50 (Idrossido di sodio; CAS: 1310-73-2)
Specie: Pesce
Dosi efficace: 189 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie
Parametro: EC50 (Idrossido di sodio; CAS: 1310-73-2)
Specie: Ceriodaphnia dubia
Dosi efficace: = 40,4 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h

Colorante (CAS: 6637-87-2):
Non tossico.

Xilenoli (CAS: 1300-71-6):
La sostanza è tossica per gli organismi acquatici. Può esserci bioaccumulo di questa sostanza chimica nei pesci.

12.2. Persistenza e degradabilità:

Informazioni sui componenti:
3-Metil-4-clorofenolo cresolo (CAS: 59-50-7):
OECD 301C Ready Biodegradability - Modified MITI Test (I):
>90 % - Facilmente - 28 giorni

2-Benzil-4-clorofenolo (CAS: 120-32-1):
301B Ready Biodegradability - CO_2 Evolution Test
68 % - Non facilmente – 28 giorni

Solforicinato di sodio 70% (CAS: 68187-76-8):
Biodegradabilità 96% in 45 giorni

Acido cresi lico / Cresylic acid grade 260:
La miscela è intrinsecamente degradabile (OECD 302B). Dopo un periodo di ritardo di 2 giorni, 96% di m-cresolo aggiunto e il 100% del p-cresolo aggiunto sono stati degradati entro 10 giorni e una degradazione del 100% entro 7 giorni è stata osservata per o-cresolo.
L'emivita di biodegradazione di cresoli nella gamma terreno tra 0.6d (m-cresolo) e 1.6D (0-cresolo) in terriccio sabbioso e acido tra 0.5d (p-cresolo) e 11.3d (m-cresolo) in base terriccio sabbioso. In acqua cresoli sono photolytically degradati con emivita di 11-21 giorni, ma non ci si aspetta di idrolizzare.

Glicole esilenico / 2-methylpentane-2,4-diol (CAS: 107-41-5):
Parametro: Biodegradazione
Dosi efficace: = 81 %
Tempo di esposizione: 28 Giorni
Parametro: Biodegradazione (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)
Dosi efficace: 81 %
Tempo di esposizione: 21 giorni
Metodo: OCSE 301F/ ISO 9408/ EEC 92/69/V, C.4-D

Soda cavstica / Idrossido di sodio (CAS: 1310-73-2):
Degradazione abiotica:
In acqua idrolizza istantaneamente con aumento del pH, in aria si neutralizza ad opera dell'anidride carbonica atmosferica.
Biodegradazione:
Non applicabile per sostanze inorganiche.

Colorante (CAS: 6637-87-2):
Non tossico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni sui componenti:
3-Metil-4-clorofenolo cresolo (CAS: 59-50-7):
Log Pow: 3
BCF: 13
Potenziale: bassa

2-Benzil-4-clorofenolo (CAS: 120-32-1):
Log Pow: 4,3
BCF: 110
Potenziale: bassa

Solforicinato di sodio 70% (CAS: 68187-76-8):
Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile.

Acido cresi lico / Cresylic acid grade 260:
Valori BCF di 10,7 e 20 sono stati determinati in pesce per-o e m-cresolo che indica un potenziale di bioaccumulo basso per entrambi gli isomeri. Poiché tutti gli isomeri del cresolo hanno un basso log Kow e BCF valori che vengono giudicati per avere un basso potenziale di bioaccumulo.

Glicole esilenico / 2-methylpentane-2,4-diol (CAS: 107-41-5):
Parametro: Fattore di concentrazione biologica (BCF) (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)
Concentrazione: 3,16
Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

Soda cavstica / Idrossido di sodio (CAS: 1310-73-2):
Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo:

Informazioni sui componenti:
Glicole esilenico / 2-methylpentane-2,4-diol (CAS: 107-41-5):
Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

PEARSON ®

Soda cavstica / Idrossido di sodio (CAS: 1310-73-2):
Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:
La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

12.6. Altri effetti avversi:
Dati non disponibili.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:
Smaltimento secondo le normative locali.

13.1.1. Prodotto:
Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile.
Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Per questo prodotto non può essere determinato nessun codice di smaltimento rifiuti secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti (EWC), soltanto lo scopo d'uso definito dall'utilizzatore consente un'attribuzione. Il numero del codice europeo rifiuti deve essere determinato dopo una discussione con uno specialista sullo smaltimento dei rifiuti.

13.1.2. Informazioni concernenti lo smaltimento dell'imballaggio:
Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti.

13.1.3. Le proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti:
Non ci sono dati disponibili.

13.1.4. Lo smaltimento le acque reflue:
Non ci sono dati disponibili.

13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:
Dati non disponibili.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU:
ADR/RID; IMDG; IATA:
UN 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:
ADR/RID:
MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (4-cloro-3-metilfenolo, cresolo miscela di isomeri, xilenolo, sodio idrossido)
IMDG; IATA:
ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (4-chloro-3-methylphenol, cresol, mixture of isomers, xylenol, sodium hydroxide)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:
ADR/RID; IMDG; IATA:
Classe: 9
Etichetta: 9+Ambiente
Quantità limitate: 5 L
IMDG:
EmS: F-A, S-F

14.4. Gruppo di imballaggio:
ADR/RID; IMDG; IATA:
III

14.5. Pericoli per l'ambiente:
ADR/RID; IATA:
Prodotto pericoloso per l'ambiente.
IMDG:
Contaminante marino: si.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo ADR. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:
Non è previsto il trasporto di rinfuse.

PEARSON ®

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) N.DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006Regolamento (UE) n.

REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni riguardanti la revisione della scheda di sicurezza: nessuna.

Abbreviazioni:
DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza efetto). PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazioni prevedibili prive di effetti) Effetti CMR: cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione. PBT: Persistente, bioaccumulabile, tossica. Molto persistente, molto bioaccumulante. N. d.: non determinato. n.a.: non applicabile. ADR: Accordo Europeo sul Trasporto internazionale di merci pericolose su strada. RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia. IATA: Regolamento merci pericolose della International Air Transport Association. IMDG: Codice Internazionale Marittimo per le merci pericolose.

Fonti dei dati:
scheda dati di sicurezza (datata 01. 06. 2016., revisione no. 4) emessa dal produttore,
scheda dati di sicurezza degli ingredienti.

Metodi usati per la classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE:

Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2 – H315	Basato sul metodo di calcolo.
Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1 – H317	Basato sul metodo di calcolo.
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1 – H318	Basato sul metodo di calcolo.
Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria di pericolo 2 – H341	Basato sul metodo di calcolo.
Cancerogenicità, categoria di pericolo 2 – H351	Basato sul metodo di calcolo.
Tossicità per la riproduzione, categoria di pericolo 2 – H361f	Basato sul metodo di calcolo.
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1 – H410	Basato sul metodo di calcolo.

Testo completo delle frasi H presenti ai punti 2 e 3 della scheda di sicurezza:
H226 – Liquido e vapore infiammabili.
H301 – Tossico se ingerito.
H302 – Nocivo se ingerito.
H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H311 – Tossico a contatto con la pelle.
H312 – Nocivo a contatto con la pelle.
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H317 – Provoca grave irritazione oculare.
H318 – Può provocare una reazione allergica della pelle.
H319 – Provoca grave irritazione oculare.
H331 - Tossico se inalato.
H332 – Nocivo se inalato.
H335 – Può irritare le vie respiratorie.

H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H351 – Sospettato di provocare il cancro <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione

comporta il medesimo pericolo>.
H361f – Sospettato di nuocere alla fertilità.
H373 – Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H400 – Altamente tossico per gli organismi acquatici.
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consiglio di addestramento: nessun dato disponibile.

La presente scheda di sicurezza è stata preparata sulla base di informazioni dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti.
Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni. La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni.
Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto. È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.